

Giovanni Turelli

La regola dell'amore base per un giusto ordinamento

Capita, talvolta, a chi si occupi di diritto, di sentirsi chiedere se una certa regola sia giusta. O 'quando' una norma sia giusta. O se si debba prestare obbedienza a una legge ingiusta. Una comoda risposta, per risolvere il problema senza in realtà affrontarlo, è la seguente: «Vede, caro signore, Lei non deve fare confusione tra la 'giustizia' con la 'g' minuscola e la Giustizia con la 'G' maiuscola. Qui nel mondo cerchiamo di barcamenarci con la prima; per la seconda non siamo attrezzati: rivolgersi altrove». Ma è, appunto, un modo di aggirare il problema e lascia il tempo che trova. Il tema della legge giusta è invece molto serio, ma non va inteso come oggetto di elucubrazioni astruse per professori perditempo: interessa la realtà quotidiana di noi tutti. Basterebbe por mente – in gennaio abbiamo celebrato la Giornata della Memoria – alla tragica e dolorosa realtà della 'soluzione finale' messa in atto per risolvere il 'problema' ebraico nella Germania nazista. Adolf Eichmann, ufficiale tedesco che di quella 'soluzione' fu solerte esecutore, tratto a processo a Gerusalemme nel 1961, si difese sostenendo «di aver fatto il suo dovere, di avere obbedito non soltanto a ordini, ma anche alla legge» (H. Arendt, *La banalità del male*, Milano 1997, 142). Traduco l'orrore: "questo prescriveva la legge, io l'ho soltanto applicata". Non intendo percorrere questa via – non sono filosofo né teologo –, ma solo offrire alcuni spunti di riflessione.

La cosa affascinante e tremenda del diritto – se concepito come 'tecnica' disciplinante la convivenza umana – è appunto l'indifferenza morale. Il diritto, come regola deliberata e posta dal Legislatore, non contiene in sé un principio morale, non è buono e giusto 'in sé'. Per dirla con un'immagine molto sbrigativa: la differenza tra consentire o vietare la pena di morte sta nel tratto di penna con cui si stabilisce che tale sanzione 'è' o 'non è' consentita. Quale che sia la forma grammaticale di tale disposizione (positi-

va o negativa), una volta votata essa avrà vigore di legge e come tale dovrà essere rispettata. Si obietterà, scandalizzati, che non è così, che dietro a quella decisione sta una riflessione, più o meno ampia e condivisa, di valore. Sono i valori a fondare l'etica, intendendo questa come insieme di regole di condotta, come 'dispensa' in cui trovare ciò che è giusto e buono. I valori rappresentano, per definizione, ciò che 'vale' e su di essi si devono costruire le leggi che governano la società. Appunto, i valori: ecco il problema. Chi decide cosa 'vale'? Quel che vale per me deve valere allo stesso modo anche per te? Anzi, per tutti? Qui sta il punto, ma anche questa è una via troppo ardua da percorrere, per le mie forze. Propongo, invece, una semplice suggestione. Tra le pagine di un grande del passato, si legge che «per natura siamo propensi ad amare gli uomini, nel che consiste il fondamento del diritto» (Cicerone, *De legibus*, 1.15.43). Cicerone si sta interrogando sul fondamento del diritto, sta cercando basi salde su cui poggiare un ordinamento giuridico giusto. E afferma che l'amore per gli esseri umani, che sgorga innato in tutti, può valere come fondamento. Per descrivere questa 'tensione amorosa' non usa però il verbo latino amo, bensì diligo. Questo è molto interessante. Si legge, infatti, in una riflessione di don Piero sull'agape fraterna, che il verbo greco agapào (da cui, appunto, agape) «sarebbe il corrispondente del latino diligo, piuttosto che di amo. Indica infatti amore di protezione, di cura, di benevolenza, piuttosto che di passione» (P. Ferrari, *Dio provvederà!*, Calcinato 2008, 139). Il giurista-filosofo e il sacerdote, a distanza di secoli, si incontrano, pur muovendo da interessi diversi. Le istanze della religione e del diritto confluiscono intorno all'amore-agape quale fondamento etico. Sto ovviamente semplificando molto, ma mi piace l'idea della regola dell'amore come base per costruire un ordinamento giusto.

Manifestazioni effettuate

DATA	TIPO MANIFESTAZIONE	LUOGO EVENTO	ORGANIZZATORE
05-nov	Visita al Cantiere	Rivoltella	Clusane
5 e 12 novembre	Festa Tesseramento e mercatino	Castegnato	Castegnato
11-nov	Cena con coregone	Esine	Esine
13-nov	Mercatino	Villanuova sul Clisi	Rivoltella
20-nov	Pranzo	Lugana	Lugana
27-nov	Tombolata benefica C. Penna-Rodella	Acquafredda	Acquafredda
27-nov	Mercatino	Desenzano	Desenzano
03-dic	Concerto	Clusane	Clusane
08-dic	Mercatino	Paratico	Clusane
08-dic	Inaugurazione pista di pattinaggio	Rezzato	Rezzato
11-dic	Mercatino	Quartiere Casazza-BS	Clusane

DATA	TIPO MANIFESTAZIONE	LUOGO EVENTO	ORGANIZZATORE
11-dic	Mercatino	Desenzano	Desenzano
11-17-18 dicembre	Mercatini di Natale	Iseo	Clusane/Berlingo/Rivoltella
18-dic	Castagnata	San Paolo	San Paolo
26-dic	Santa Messa	Rivoltella	Amici di Raphael e Sentinelle
15 e 19 gennaio 2017	Krapfen e mercatino	Esine	Vallecamonica
2-3-4-5 febbraio	Mercatino libri usati e dischi in vinile	Montichiari	Vito e Romano
04-feb	Commedia	Erbusco	Erbusco
01-feb	Incontro informativo	Sirmione	Amici di Raphael
04-feb	Concerto per la vita	Desenzano	Desenzano
04-feb	Commedia	Erbusco	Erbusco